

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.  
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
Si accettano corrispondenze purché firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale  
— Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta.)

## GIORNALE SETTIMANALE

### ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE:** p. Alessandria 6,15 - 7,40 - 16,31 - 20,30 — Savona 7,35 - 13,2 - 18,30 — Asti 5,— - 8,15 - 16,34 - 21,20 — Genova 5,30 - 8,2 - 15,25 - 18,45  
**ARRIVI:** da Alessandria 7,28 - 12,54 - 18,19 - 21,9 — Savona 7,35 - 16,26 - 20,8 — Asti 7,20 - 11,— - 18,17 - 21,— — Genova 7,25 - 11,25 - 15,40 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

### Fede greca e... pietà tedesca

E' destino che in « questa picciolletta aiuola », come Dante chiama la Terra, anche le cose che vogliono essere più serie non manchino del loro lato ridicolo e buffo.

Tra le racapriccianti notizie dei massacri di questa guerra mondiale la nota amena ci è portata dal sud e dal nord, dall'uno all'altro polo, dalla turlupinatura greca e dalla pietà tedesca.

I Greci attuali, già si è ripetuto nei giornali, più che dall'implacabile Achille mostrano di discendere da quell'uom di multiforme ingegno che Virgilio chiamò il *pellace* Ulisse, o peggio da quel falso *Sinone*, il cui mellifluiso discorso raccoglie le prime commozioni degli studenti di retorica.

Dopo le infinite tergiversazioni, dopo le farse degli « eroi » di Cavala, è venuta la volta della... rivoluzione inventata per salvare la misera nazione dallo sfacelo completo, e della turlupinatura si stanno ora compiendo le ultime fasi, prima che scada il termine fissato nell'*ultimatum* dell'Intesa a re Costantino, e continuerà certamente ancora finché l'Intesa non proceda al disarmo dell'esercito e della marina di quel popolo infido.

Alla nota amena dei Greci risponde al nord la non meno buffonesca pietà tedesca, la *pietas erga deos*, come intendevano i latini.

Ma lo spergiuro fa appello alla potenza divina tutte le volte che si trova colto in flagrante. La pietà del Kaiser è dunque buffonesca e sintomatica.

Hanno letto tutti in questi giorni che per la ricorrenza del sessantesimo genetliaco di Hindenburg, sotto il cui ritratto si leggono da un capo all'altro del mondo le teutoniche parole *speriamo che la guerra duri finché tutto si sarà piegato al nostro volere*, diede un banchetto al quartiere generale e nella sua foga brindaiola, non mai smentita, espresse il voto che « Dio ispiri le sue decisioni (sappiamo le decisioni del suo degno maresciallo) e gli conceda di condurre l'immane guerra mondiale alla vittoria definitiva ».

Contemporaneamente il Kronprinz col corrispondente del *New York Times*, il giornalista americano William Bayard Hale, piange la

grime di cocodrillo deplorando « il terribile spettacolo di dolori... la necessità cui sono costretti (!!)... e la stanchezza di effusione di sangue ».

Sintomatica dunque la pietà tedesca; ché noi sappiamo che sotto la stanchezza si nasconde lo spettro della fame che già commuove l'epa ingorda teutonica.

C'è da ridere davvero a questa commedia che vanno recitando, dandosi la mano fraterna, i mendaci del sud e i barbari del nord, che si sentono già prossimi ad esser posti, come meritano, alla berlina!

### Circolare fraintesa

E' stata fraintesa la circolare del Ministero dell'Istruzione riferentesi al cominciamento delle lezioni nelle Scuole medie, divulgandosi il concetto errato ch'esso debba avvenire il 5 novembre p. v.

A togliere ogni equivoco pubblichiamo la circolare integralmente:  
Ai RR. Provveditori, ai Capi degli Istituti ecc.

Roma, 10 settembre 1916.

Con riferimento alla circolare n. 12 del 20 gennaio u. s. e nell'intendimento che la sessione autunnale d'esami in tutte le scuole medie e normali, governative e pareggiate abbia principio e si compia nel termine prescritto da regolamento e le lezioni comincino non più tardi del 5 novembre p. v., mentre informo le SS. LL. che sono state fatte vive premure presso l'Autorità militare superiore, affinché siano date, rispetto alla occupazione dei locali scolastici, disposizioni atte a conciliare, quanto è possibile, le esigenze dell'esercito con quelle del pubblico insegnamento, faccio viva preghiera perchè siano tempestivamente adottate, sia pure in via provvisoria, le misure necessarie all'uopo.

Il Direttore Generale  
FIORINI

Dove quindi le misure necessarie per lo sgombramento dei locali furono prese a tempo, e le operazioni di esami finiranno colla prima quindicina di ottobre, va da sé che le lezioni abbiano a cominciare, come prescrive il regolamento, il 16 corrente, come avverrà in questo R. *Ginnasio* e nella R. Scuola Tecnica, che per il 15 avranno finiti i loro esami.

### Ai Signori Presidenti delle Congregazioni di Carità del Circondario di Acqui

Il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità di Acqui, per la nomina dei membri per la Federazione Provinciale *Pro Infantia* raccomanda vivamente il nome del proprio Presidente

Cav. Dottore Chiabrera Castelli Cesare quale rappresentante delle Opere Pie del Circondario.

### Mercuriale dell'uva

29 Settembre

Uve nere Mg. 1579 da L. 3,75 a 5,10 M. 4,01  
Moscato » 932 da L. 3,60 a 4,05 M. 3,82

30 Settembre

Uve nere Mg. 1350 da L. 3,65 a 5,10 M. 3,87  
Moscato » 461 da L. 3,55 a 4,40 M. 3,77

1 Ottobre

Uve nere Mg. 2031 da L. 3,35 a 5,35 M. 4,007  
Moscato » 173 da L. 3,45 a 4,60 M. 3,68  
Barbera » 477 da L. 3,25 a 5,15 M. 3,817

2 Ottobre

Uve nere Mg. 916 da L. 3,65 a 5,05 M. 4,10  
Moscato » 573 da L. 3,65 a 4,85 M. 3,97  
Barbera » 307 da L. 3,65 a 4,90 M. 4,51

3 Ottobre

Uve nere Mg. 1243 da L. 3,75 a 5,05 M. 4,29  
Moscato » 835 da L. 3,40 a 4,85 M. 4,03  
Barbera » 404 da L. 3,55 a 4,85 M. 3,85

4 Ottobre

Uve nere Mg. 973 da L. 3,75 a 5,35 M. 4,53  
Moscato » 321 da L. 3,65 a 5,60 M. 3,98  
Barbera » 1365 da L. 4,— a 4,90 M. 4,53

5 Ottobre

Uve nere Mg. 908 da L. 4,15 a 4,85 M. 4,56  
Moscato » 382 da L. 4,20 a 4,85 M. 4,24  
Barbera » 2283 da L. 3,65 a 5,35 M. 4,49

### PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

Cesare Carlo Vigo, Settembre	L. 30,—
Garbarino avv. Maggiorino, Settembre	» 10,—
Morengi prof. Domenico, Luglio - Agosto - Settembre - Ottobre - Novembre - Dicembre	» 30,—
Iona Jair, Settembre	» 10,—
Baccalario cav avv. Domenico, Agosto	» 10,—
Bocchino Giovanni, Agosto	» 3,—
Mascherini dott. Giuseppe, Settembre	» 10,—
Bonelli cav. ing. Angelo, Settembre	» 10,—
Beltrame Celestino, Settembre	» 5,—
Fantini Giuseppe, »	» 5,—
Ottolenghi Belom, Ottobre	» 800,—
Personale ditta Emilio Ottolenghi, Ottobre	» 100,—
Chiara geom. Giacomo, Settembre	» 10,—
Boffi prof. Angelo, Ottobre	» 10,—
Alberici prof. Achille, »	» 5,—
DeBenedetti prof. Cesare, »	» 10,—
Giovana prof. Francesco, »	» 5,—
Marchi prof. Dionigi, »	» 5,—
Picca prof. Carlo, »	» 5,—
Tomba prof. Francesco, »	» 5,—
Personale Banca Italiana di Sconto, Settembre	» 47,50

La Conferenza del prof. Francesco Porro per Cesare Battisti è stata raccolta in un unico opuscolo, che sarà in vendita al prezzo di cent. 40 a beneficio della « Dante », che devolverà il provento all'uso più opportuno.

**ELEGANZA - COMODITA' del CORPO**  
(Vedi avviso in quarta pagina).

### Una pagina interessante di storia

### La prigionia di Carlo Botta NELLE CARCERI DI ACQUI

PARTE V.

Vicende fortunate della vita di Carlo Botta nell'esiglio, dopo il suo arresto, fino alla sua morte.

(Continuazione vedi N. 31.)

Dodici giorni appresso — nel giorno 26 di Giugno del 1800 — Bonaparte entrò come trionfatore a Torino, e si fermò poche ore nella Cittadella. Il giorno appresso giunse Berthier, che affidò il governo a una Commissione di sette cittadini, quasi tutti scelti fra quelli che già nel dicembre del 98 Iqubert aveva preposti al governo. Furono: Avogadro e Baudisson, e il conte Bottone, e Brayda, e Galli, e Cavalli, e Rocci.

Sotto la direzione di essi, fu istituita una consulta fornita dal potere legislativo, composta di trenta membri, che furono scelti fra i membri del governo provvisorio del 1798, cui si aggiunsero pochi altri per completarla: e fra questi fu Carlo Gardini di Acqui.

Sopra ancora al governo, Bonaparte ordinò al Berthier che collocasse un Ministro straordinario del Governo Francese, e fu scelto Dupont, generale prode ma rapace. Fu fissato ai Commissari uno stipendio non più in sacchi di grano questa volta, ma di lire mille al mese, e ai membri della Consulta, di ottocento lire.

Il quindici agosto, al generale Dupont fu sostituito dal Berthier il generale Jourdan, il vincitore di Fleurus e conquistatore del Belgio.

Nel Settembre il generale in capo Brune ordinò al Jourdan di riordinare la Commissione di Governo col nome di Commissione esecutiva, nelle persone di Bossi, Botta e Debernardi, cui presto fu sostituito il professore Giulio. Fu il triumvirato noto in Piemonte sotto il nome dei *tre Carli*. Così Carlo Botta venne a trovarsi alla testa del potere, e ne usò subito nobilmente per mettere in libertà il medico Barolo, commutandogli il carcere nell'esiglio. Come dissi già, credo che gli fu fissato Spigno come luogo di residenza.

Presto il Jourdan sciolse la Consulta non abbastanza prona ai suoi voleri.

Questi poveri governi del Piemonte, come si vede, avevano vita corta. Era una misera vita politica tutta tormentata. Il Jourdan non lasciava far nulla, perchè egli aveva l'ordine di preparare l'annessione alla Francia.

Invece della Consulta, fu istituito presso i Commissari un Consiglio di governo composto di sette membri, incaricato di dare parere sui principali atti dell'amministrazione. Furono chiamati a farne parte, con decreto 24 dicembre 1800, Baudisson, Mar-